

«Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita»

"L'amore non conosce difficoltà" (Jean Daniélou, *Diari spirituali*)

Mi introduco nella preghiera

Chiudo gli occhi, mi concentro sul momento presente, libero la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla presenza del Signore e prego: **Vieni, Santo Spirito,**

**riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi in essi il fuoco del tuo amore.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21, 5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi persegiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. **Avrete allora occasione di dare testimonianza.** Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Entro nel testo

**Carissimi parrocchiani di San
Pietro in Vincoli e amici tutti,**

anche se la maggior parte di voi non ha avuto quest'anno l'occasione di venire a Roma, vorrei che lo spirito del Giubileo della Speranza, indetto dal mio successore Francesco, potesse raggiungervi tutti ed animarvi ad affrontare con fiducia le difficoltà che la vostra comunità incontra in questo tempo, in cui i discepoli di Gesù sono chiamati a "restare cristiani in diaspora" (un vostro

prete, don Luigi, vi ha spiegato nel giugno scorso alla Madonnina di Villanova il significato di questa espressione), così come lo erano i credenti ai miei tempi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadoccia, nell'Asia e nella Bitinia, come scrissi in quella lettera che ancora voi conservate nel Libro delle Sacre Scritture. *"Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova,*

molto più preziosa dell'oro..., torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà": gioia per la vita nuova, per la grande misericordia che ci ha rigenerato, gioia di credere e amare Gesù "pur senza averlo visto", gioia per la fraternità, per un amore cordiale e senza ipocrisia che vi unisce tra di voi.

Anche in questo tempo Dio vi chiama ancora ad annunciare le sue opere meravigliose, ma con modalità nuove rispetto al passato pur così bello che voi avete conosciuto a Castellero e nelle altre parrocchie. Il sacerdozio regale dei cristiani, che avete ricevuto come dono e responsabilità in occasione del vostro battesimo, oggi va giocato in campo aperto: non tra nuvole d'incenso, ma in una bella condotta di vita, nella società e nella famiglia.

Beh, mi accorgo che vi sto dicendo le stesse cose che dicevo ai miei tempi ai cristiani di Roma e delle altre comunità disperse nel mondo pagano: forse i tempi non sono così diversi... mi permetto di suggerirvi di andare a rileggere nella Bibbia quel testo conosciuto come la "Prima lettera di Pietro": state tranquilli, non sono lungo come il vostro parroco quando fa le prediche, potete leggerla in un quarto d'ora. Sentite rivolte a voi quelle parole di consolazione e incoraggiamento!

Esamino la mia vita

1. "Avrete allora occasione di dare testimonianza". In quali circostanze della mia vita trovo difficile essere cristiano e testimoniare il Vangelo?

2. "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita". Noi tutti ci teniamo stretti a a qualcuno nelle ore buie - E su di noi il Signore veglia. Che cosa ti aiuta a perseverare?

Preghiamo ancora

Benedici ogni casa, Signore. Il sacrificio fedele dell'amore, la poesia dei gesti quotidiani, la Resurrezione di ogni alba, i risvegli accanto a chi amo, l'amore racchiuso dentro una carezza. **Benedici ogni casa, Signore,** quando accoglie ospiti e amici attorno alla tavola, tuo primo altare.

Così ho detto tutto... Solo un passaggio vorrei richiamare: come allora, anche oggi sono convinto che molto si giochi in famiglia e nelle case dei cristiani (ai miei tempi anche la Messa si celebrava in casa, e se penso a quando Gesù era ancora in vita, quante volte è stato ospite in casa mia o di mia suocera a Cafarnao...). Allora mi sembra molto bello che si possa sognare che le case un tempo abitate dai parroci possano oggi essere abitate da sposi cristiani, che, con i loro figli, vivono il loro sacerdozio battesimale non solo nel lavoro quotidiano, ma anche mettendosi a servizio della parrocchia e delle altre famiglie. Sarebbe come un segno - non solo un aiuto - per una comunità cristiana che vuole essere una vera famiglia e dove si impara a vivere come fratelli e sorelle: e come sarebbe prezioso questo in un tempo lacerato da tanto individualismo egoista!

"E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. A lui la potenza nei secoli. Amen! Salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno".

Pietro, apostolo di Gesù Cristo